



L'invasione russa dell'Ucraina ha scatenato una corsa al

riarmo che riporta indietro l'Europa di decenni, come se l'aumento della produzione e del commercio di armi potesse rappresentare la soluzione del conflitto. Come se aumentare gli arsenali potesse portare la pace che a parole tutti dichiarano di volere.

L'Italia ha deciso di aumentare il proprio bilancio militare fino a spendere oltre 25 miliardi in un anno, dei quali una buona parte per l'acquisto di nuovi sistemi di armamento.

I guadagni delle industrie produttrici di armi vedono un'impennata:

Leonardo Finmeccanica +15%

Thales Group +17%

Rheinmetall +31%

E' questo il nuovo modello di sviluppo europeo? Quello che doveva puntare alla cosiddetta riconversione ecologica?

La guerra è un grande affare per i fabbricanti di armi e la pace non sarà mai un obiettivo per chi trae potere e guadagni dallo scatenarsi di guerre e massacri.

Saremo di fronte allo stabilimento di Leonardo per dire

NO AL RIARMO

NO ALL'AUMENTO DEL BILANCIO MILITARE

FERMIAMO LA PRODUZIONE DEGLI STRUMENTI DI DISTRUZIONE

Centro Popolare Autogestito CPA Firenze Sud

14 Aprile @ Leonardo (via delle Officine Galileo 1 - Campi Bisenzio): FERMIAMO IL RIARMO - Firenze contro la guerra | 1